

I MINISTERI PER LA CHIESA

La vita consacrata arricchisce la Chiesa particolare, rendendo evidenti i doni della santità e della cattolicità. In modo particolare, attraverso molte opere e la presenza nei luoghi in cui istituzionalmente ci si prende cura dell'uomo, le persone consacrate manifestano e realizzano la presenza della Chiesa nel campo della salute, dell'educazione e della crescita integrale della persona.

È determinante che i diversi stati di vita, quello laicale, presbiterale e di vita consacrata uniscano le loro forze, con un atteggiamento di collaborazione e di scambio di doni, per partecipare più efficacemente alla missione ecclesiale, cercando il giusto rapporto di comunione e una rinnovata esperienza di fraternità, in una complementarietà sempre rispettosa della diversità.

Alla radice di ogni forma ministeriale c'è un profondo amore per la Chiesa e per la sua storia. Così come l'ha amata Gesù dando "sé stesso per lei per renderla santa" (Ef 5,25-26). Ciò richiede che si sappia dividerne le sorti, senza paure e senza cedere alla presunzione, come talvolta si sente dire: "Io ci credo, ma non a questa Chiesa".

Una coscienza ministeriale suppone la capacità di riconoscere la grandezza del proprio dono, della propria vocazione; ma anche la propria relatività, perché solo "insieme", con il dono degli altri si compagina il segno di una Chiesa quale presenza di Dio nella storia. L'amore per la Chiesa favorisce la partecipazione, la comunione, la fedeltà ad ogni forma di ministerialità, oltre ogni ricorrente tentazione di potere, di superiorità, o di autoemarginazione e di indifferenza.